

5

**GLI SCRUTINI
FINALI**

srut16lxoa © Gruppo 24 ORE RIPRODUZIONE RISERVATA

VALUTAZIONE

Quest'anno bocciature solo eccezionali

di **Roberta Fantinato**

Quest'anno non solo la notte prima degli esami trascorrerà serenamente per i maturandi, che verranno esaminati da una Commissione composta quasi totalmente dai loro docenti, ma neppure la visione dei tabelloni di fine anno scolastico sarà foriera di particolari ansie e tensioni.

Infatti l'Ordinanza ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e le prime disposi-

zioni per il recupero degli apprendimenti limita la non ammissione alla classe successiva a situazioni residuali anche nelle scuole secondarie di secondo grado, in cui solitamente invece il numero di studenti non ammessi o ammessi con debito alle classi successive è consistente soprattutto nei primi anni di corso.

La didattica a distanza si valuta

Innanzitutto chiariamo un dubbio che serpeggia da giorni tra studenti e famiglie. Le attività di didattica a distanza sono oggetto di valutazione? Certa-

ANSA



Il passaggio all'anno successivo. Ammissione alla classe successiva anche con una o più insufficienze

mente. Infatti le valutazioni che saranno riportate nei documenti di valutazione e nei tabelloni di fine anno scolastico riguarderanno per tutti gli ordini di scuola anche le attività didattiche svolte in modalità a distanza secondo le indicazioni e le linee guida che le diverse istituzioni scolastiche hanno elaborato e perfezionato nei mesi di sospensione delle attività didattiche.

Da non dimenticare, del resto, che gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche hanno continuato a lavorare alacremente seppur a distanza: i team ed i consigli di classe hanno aggiornato ed essenzializzato, ove necessario, le progettazioni definite a inizio anno scolastico al fine di ricalibrare gli obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie sulla base delle nuove modalità di apprendimento - insegnamento imposte dalla contingenza sanitaria. Dal canto loro i Collegi dei docenti hanno proceduto ad integrare, ove necessario, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa e ne hanno dato comunicazione alle famiglie attraverso le modalità ritenute più idonee in un'ottica di condivisione e trasparenza.

Bocciature residuali

Ciò premesso, l'Ordinanza ministeriale prevede l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline. Ovviamente tutti i voti, ivi compresi quelli inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale, mentre nei tabelloni pubblicati agli albi interni delle scuole

i voti non sufficienti non saranno visibili in analogia a quanto accadeva per studenti con debiti, ma, pur in presenza di voti insufficienti, comparirà la dicitura di ammissione all'anno successivo ai sensi dell'Ordinanza ministeriale 11/2019.

La non ammissione è prevista invece nel caso in cui manchino elementi valutativi relativi agli alunni per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico. A puro titolo esemplificativo: se uno studente di secondaria superiore non in obbligo scolastico ha concluso il trimestre o quadrimestre senza elementi di valutazione a causa di una frequenza sporadica e - malgrado le sollecitazioni della scuola - non ha ripreso la frequenza né si è mai ritirato formalmente, allora quello studente non verrà ammesso all'anno successivo. Casi eccezionali dunque. La decisione della non ammissione - oltre ad essere ovviamente motivata - deve essere assunta all'unanimità dal Consiglio di classe in sede di scrutinio. Restano poi in vigore i provvedimenti di esclusione dagli scrutini a seguito di sanzioni disciplinari di rilievo come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli studenti.

Rispetto al passato le differenze sono notevoli. Infatti negli anni scolastici passati - in cui le non ammissioni erano deliberate dai Consigli di classe all'unanimità o a maggioranza dei componenti secondo criteri di valutazione definiti dal Collegio dei docenti - numerosi erano gli

alunni soprattutto della scuola secondaria di secondo grado che non superavano l'anno di corso con le conseguenti polemiche delle famiglie e i ben noti strascichi nelle aule di tribunale. Tutto tranquillo dunque quest'anno? Si prospetta sicuramente una situazione meno conflittuale tra scuole e famiglie, anche se è lecito ipotizzare che non mancheranno ricorsi da parte dei pochi non ammessi.

Il recupero delle lacune disciplinari

Vacanze tranquille dunque dal 7 giugno? Il tutti promossi permette di sciogliere le fila allegramente? Non proprio. Il team o Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale - redigerà un Piano di integrazione degli apprendimenti, in cui verranno declinati gli snodi concettuali delle diverse discipline inseriti nelle programmazioni di inizio anno e non svolti. Il Pia sarà il punto di partenza per le attività della classe nell'a.s. 2020/21, in qualsiasi forma esso inizi e prosegua. Inoltre per gli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni non sufficienti - con la sola eccezione dei passaggi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola primaria di primo grado alla secondaria - sempre il team o il consiglio di classe predisporranno un Piano di apprendimenti individualizzato che fotograferà le lacune disciplinari dello studente e suggerirà strategie per colmarle. Mentre il Pia resterà agli atti della scuola e sarà utilizzato dai Consigli di classe, il Pai sarà consultabile dalle famiglie insieme ai documenti di valutazione nella

modalità scelte dalla scuola, solitamente quindi in versione digitale.

L'autunno rovente

L'autunno si prospetta rovente per le scuole italiane. Oltre a dovere fare fronte ad una ripartenza dai contorni ancora indefiniti, ma sempre più auspicata da alunni e famiglie, docenti e dirigenti scolastici saranno chiamati ad organizzare attività di recupero motivanti ed inclusive per bambini e ragazzi che hanno concluso l'anno scolastico con delle fragilità e ad immaginare al contempo un'offerta formativa flessibile in grado di coniugare equità ed eccellenza in piena sicurezza.

Inoltre è facile immaginare che anche l'emendamento approvato nella Commissione cultura al Senato - che prevede la modifica della valutazione nella scuola primaria sostituendo il voto espresso in numeri con un giudizio a partire dal prossimo anno scolastico - dividerà il mondo della scuola e l'opinione pubblica. Infatti, il testo dell'emendamento modifica nuovamente l'assetto della scuola primaria.

Quello che è certo è che la scuola italiana non ha bisogno di continue estenuanti modifiche - chi non ricorda la celebre metafora del "cacciavite" di Fioroni? - ma è pronta ormai, soprattutto dopo questi mesi, ad una revisione frutto di una chiara idea di scuola quale sistema complesso inserito nel contesto nazionale ed europeo, revisione che dovrà essere necessariamente accompagnata da un'innovativa e coraggiosa stagione contrattuale per il personale della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANI PERSONALIZZATI

Il recupero delle insufficienze è rimandato all'anno prossimo

di **Laura Virli**

Il Covid 19, tra le tante situazioni in sospenso, ha anche spostato all'anno prossimo il recupero degli obiettivi di apprendimento non raggiunti dagli studenti a causa di una didattica a distanza che, non sempre, è riuscita ad arrivare nelle case degli alunni, per problemi di device o di connettività, ma anche per disagio sociale accompagnato da difficoltà pregresse. Tutto, quindi, rimandato a settembre quando le lezioni dovrebbero ripartire, si spera, in presenza. Come avverrà il recupero delle insufficienze l'anno prossimo? Ci viene in aiuto l'ordinanza del ministro dell'istruzione che, dopo tanti annunci, ha finalmente disciplinato le modalità per la valutazione degli studenti. Un grande passo in avanti in quanto a terminologia. Rispetto all'ordinanza Fioroni del 2007 (Om n. 92/2007), non si parla più di recupero di "carenze" o di "debiti formativi" con conseguente sospensione del giudizio, ma di piani di recupero degli obiettivi di apprendimento, individualizzati per i singoli studenti e integrativi per tutti.

I nuovi documenti

Per ogni studente ammesso alla classe

successiva con insufficienze in una o più materie si prevede un piano di apprendimento individualizzato che sarà allegato alla pagella. Nel piano vengono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da recuperare il prossimo anno. Per tutti gli studenti di una classe il consiglio predispone un piano di integrazione degli apprendimenti che conterrà i contenuti non svolti per ogni disciplina, a causa del possibile rallentamento delle lezioni a distanza, rispetto alla programmazione iniziale.

Le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato costituiranno attività didattica ordinaria e avranno inizio a decorrere dal primo settembre 2020 e, ove necessario, proseguiranno per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021, secondo criteri generali deliberati dal collegio dei docenti.

Qualche esempio? Lezioni a classi aperte, sportelli didattici per piccoli gruppi e/o in orari diversi, riduzioni dell'unità oraria per averi più pacchetti di ore da utilizzare per il recupero o il consolidamento degli apprendimenti, tutoraggio on line, utilizzo delle ore di potenziamento per lo sdoppiamento dell'unità classe. Sono varie le soluzioni. Facendo anche tesoro dell'esperienza maturata "a distanza" in questi mesi. Ma serviranno più docenti, spazi adeguati e classi poco numerose.

Perché è così importante attivarsi fin da subito e non a settembre? Alcuni docenti potrebbero essere sostituiti da altri, per pensionamento o per trasferimento. Oppure uno studente potrebbe



cambiare scuola. E, nel caso di nulla osta, il piano di integrazione degli apprendimenti deve essere trasmesso alla scuola di destinazione.

Il lavoro collegiale, inoltre, serve per individuare i nodi concettuali fondanti delle varie materie. Perché non si può pensare il prossimo anno di svolgere tutto il programma andato perduto. Sarebbe una corsa affannosa verso un riallineamento irraggiungibile che non porta benefici a nessuno.

Ricalcolo del credito scolastico

Nello scrutinio finale del prossimo anno scolastico, per qualsiasi studente, si potrà integrare il credito scolastico assegnato quest'anno secondo criteri che saranno stabiliti dal collegio dei docenti. Nel caso di un ragazzo che, entro giugno 2021, recupererà un cinque in matemati-

ca, il consiglio di classe potrà aggiornare il credito scolastico assegnato quest'anno. Ma questo potrà accadere anche per uno studente bravo che, per via del Covid 19, ha avuto solo sette in matematica. Questo passaggio è molto importante. Se la Dad ha colpito i più disagiati, i nuovi dispersi "digitali", ha penalizzato anche i bravi. Molti programmi non sono stati svolti in modo esauriente ed efficace a causa di un numero di ore di lezione almeno dimezzato rispetto allo standard. Anche dove i docenti ce l'hanno messa tutta per non lasciare nessuno indietro. Per gli studenti meritevoli del terzo e quarto anno delle superiori, una corretta assegnazione del credito scolastico sarà particolarmente importante per il voto finale del diploma, quando il coronavirus sarà solo un brutto ricordo.

Riapertura.

Dal 1° settembre in poi andranno svolte le attività di recupero

Il Sole

24 ORE

CONSIGLI24. COME FARE SHOPPING AL MEGLIO SENZA FARE UN PASSO.

**Non sai cosa acquistare? Lasciati guidare
da Consigli24.**

Guide alle migliori offerte, articoli dedicati a singoli prodotti, consigli e recensioni: nella nuova area Consigli24 su ilsole24ore.com, tante idee su cosa acquistare bene e in sicurezza, dalla tecnologia all'elettronica all'informatica, dallo sport e tempo libero alla casa e alla cucina, dall'abbigliamento agli accessori agli orologi. Per uno shopping online consapevole per sé, per la famiglia, per gli amici.

consigli24.ilsole24ore.com

